Le parole in valigia

Il linguaggio permette al bambino di comprendere la realtà che lo circonda e di farsi capire, manifestando e modulando emozioni e bisogni.
In questo laboratorio aiuteremo il bambino a potenziare le proprie capacità di espressione verbale attraverso attività di comprensione e rielaborazione di semplici storie. Con l'utilizzo di immagini andremo, invece, a stimolare e potenziare la capacità narrativa. Infine attraverso giochi divertenti aiuteremo i bambini a cominciare a comprendere la struttura della parola partendo dalla capacità di riconoscerne i suoni e di combinarli per costruire nuove parole (attività di segmentazione e fusione delle parole) al fine di facilitare nel bambino un avvicinamento più consapevole alla lingua scritta con cui dovrà confrontarsi alla scuola primaria.

Le aree di sviluppo:

- Competenza fonetica e fonologica
- Competenza lessicale e semantica
- Competenza morfosintattica e pragmatica

Competenza fonetica e fonologica

I bambini si sono divertiti ad essere bendati, chi non era bendato si è divertito a vedere il compagno cha vagava senza trovare il compagno.

"Il gioco di Marco-Polo"

Con un piccolo numero di bambini (7-8 al massimo) possiamo fare un gioco di movimento che da un lato ci fornisce indicatori sulla percezione spaziale dei bambini e dall'altra ci permette di capire se hanno una buona capacità uditiva. Vengono scelti due bambini che impersoneranno Marco e Polo. I due bambini devono essere bendati (o comunque devono giocare ad occhi chiusi). L'insegnante posizionerà i due bambini uno lontano dall'altro. Marco dovrà ripetere la parola Marco e Polo ogni volta che la sente pronunciare deve rispondere Polo. Lo scopo del gioco è che Marco e Polo si devono incontrare e toccare utilizzando l'udito per percepire la direzione in cui muoversi per andare incontro al compagno. Gli altri bambini del gruppo, che non sono bendati, devono fare azione di disturbo muovendosi silenziosamente tra i due giocatori cercando con il solo movimento di distrarre Marco e Polo.

Riconoscere i versi degli animali è stato facile e divertente!

"Riconoscimento di suoni e rumori registrati"

Con l'uso di uno stereo facciamo ascoltare ai bambini, uno alla volta suoni, rumori, versi di animali, mezzi di trasporto etc. Lo scopo è far identificare ad ogni bambino un suono/rumore.

Riconoscere i rumori degli ambienti è stato molto difficile!!!!!!

"Suono/Silenzio"

Questo è un gioco di movimento condotto dall'insegnante che alterna musica al silenzio. Quando la musica è accesa i bambini si possono muovere ma quando l'insegnante spegne la musica si devono fermare, immobili.

Dal gioco alla rappresentazione grafica:
Ogni bambino ha rappresentato se stesso prestando attenzione ai particolari. Per qualcuno è stato … complicato!!

Ma quante sono le parti del corpo?!!
Durante i giochi bambini si sono divertiti a ballare e si stupivano di parti del corpo che non conoscevano come torace, glutei, scapole, …

"Tocca con"

I bambini sono disposti attorno ad un tappetone. Quando la musica parte i bambini camminano attorno al tappeto. L'insegnante stoppa la musica e pronuncia una parte del corpo. Il bambino deve discriminare uditivamente la parte del corpo e toccare con questa il tappeto. (Variante: i bambini che sbagliano vengono eliminati).

Competenza morfosintattica e pragmatica

"Rielaborazione grafica di una storia"

Dopo un breve racconto consegniamo ai bambini un foglio diviso in due parti. Chiediamo ai bambini di rappresentare graficamente l'ambiente in cui si svolge la storia su un lato del foglio, mentre nell'altro lato dovranno rappresentare i personaggi principali. (Lo spazio foglio può essere suddiviso 2, 3 o anche quattro spazi in base agli elementi da rappresentare)

«La volpe e l'uva»

Maestra ma che cos'è l'ambiente? Cosa devo disegnare?

I personaggi della storia

Quale parte della storia ti è piaciuta??..... «mmm…»

«La volpe e l'uva»

Il dialogo con i bambini: i bambini hanno partecipato con interesse qualcuno ha compreso l'ironia della volpe altri invece erano dispiaciuti per lei.

"…la volpe, per non fare brutta figura, se ne andò col petto gonfio, esclamando ad alta voce: "Quest'uva è ancora acerba".

«Riccio Pasticcio!»

Giocando con le storie…

Storia tratta dalla canzone *«Il fungo gentile e la formica»*

«Una formichina, stanca, dopo aver lavorato tutto il giorno per procurarsi il cibo per l'inverno, stava tornando a casa. Il formicaio era ancora lontano quando … tic … tic… tic… Cosa succedeva mai? Dei goccioloni di pioggia cadevano facendo schizzare l'acqua dappertutto e la formichina, non potendo arrivare fino a casa, cercava qualche cosa per ripararsi, qualche cosa che le facesse da … ombrello. Pioveva molto forte e un fungo gentile la invitò a ripararsi sotto il suo cappello. La formichina fu molto contenta e ringraziò il fungo gentile il quale rispose: «oggi a te, domani a me». Cosa voleva dire con queste parole?»

Una bambina, compreso il significato del racconto, ha aperto il dialogo con i compagni.
A turno i bambini hanno provato a raccontare la storia attraverso le immagini … si sono divertiti un sacco nel raccontare, ma anche nell'ascoltare i compagni narrare la breve storia.

Competenza lessicale e semantica

I bambini partendo dall'osservazione delle immagini hanno provato a ricostruirne la storia.
Le immagini sono state poi ritagliate e incollate in ordine su una striscia di carta colorata. (La forma del foglio è scelta dalle insegnanti come facilitatore affinché i bambini apprendano per gradi a riordinare da sinistra a destra secondo un ordine stabilito.)

Per aiutare i bambini a riconoscere la sinistra nel foglio è stato disegnato un pallino nella posizione di partenza.

Ai bambini è piaciuto molto inventarsi la storia ma hanno trovato difficoltà nel riordinare la sequenza. Al momento non riescono ancora a distinguere destra e sinistra nel foglio.

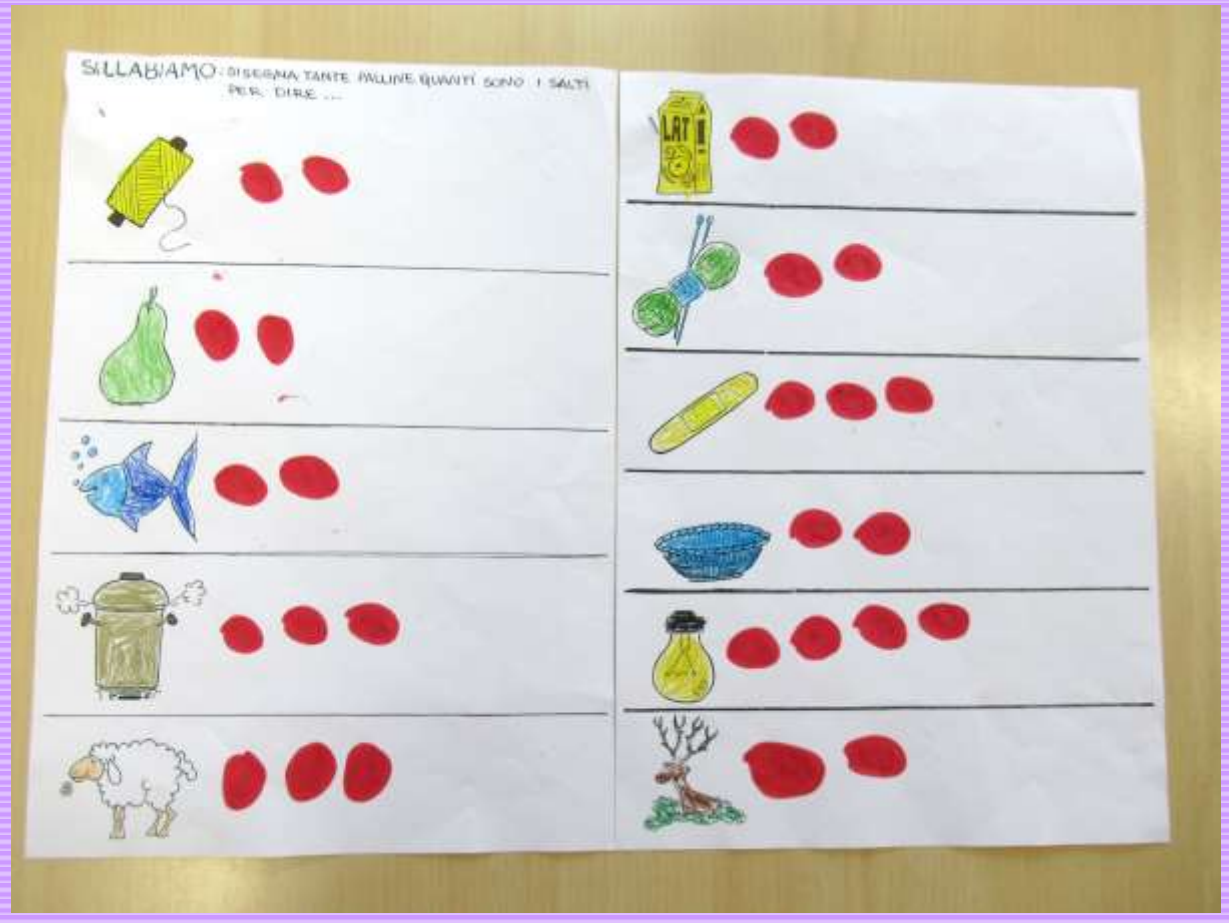
Riordina le azioni in modo corretto.

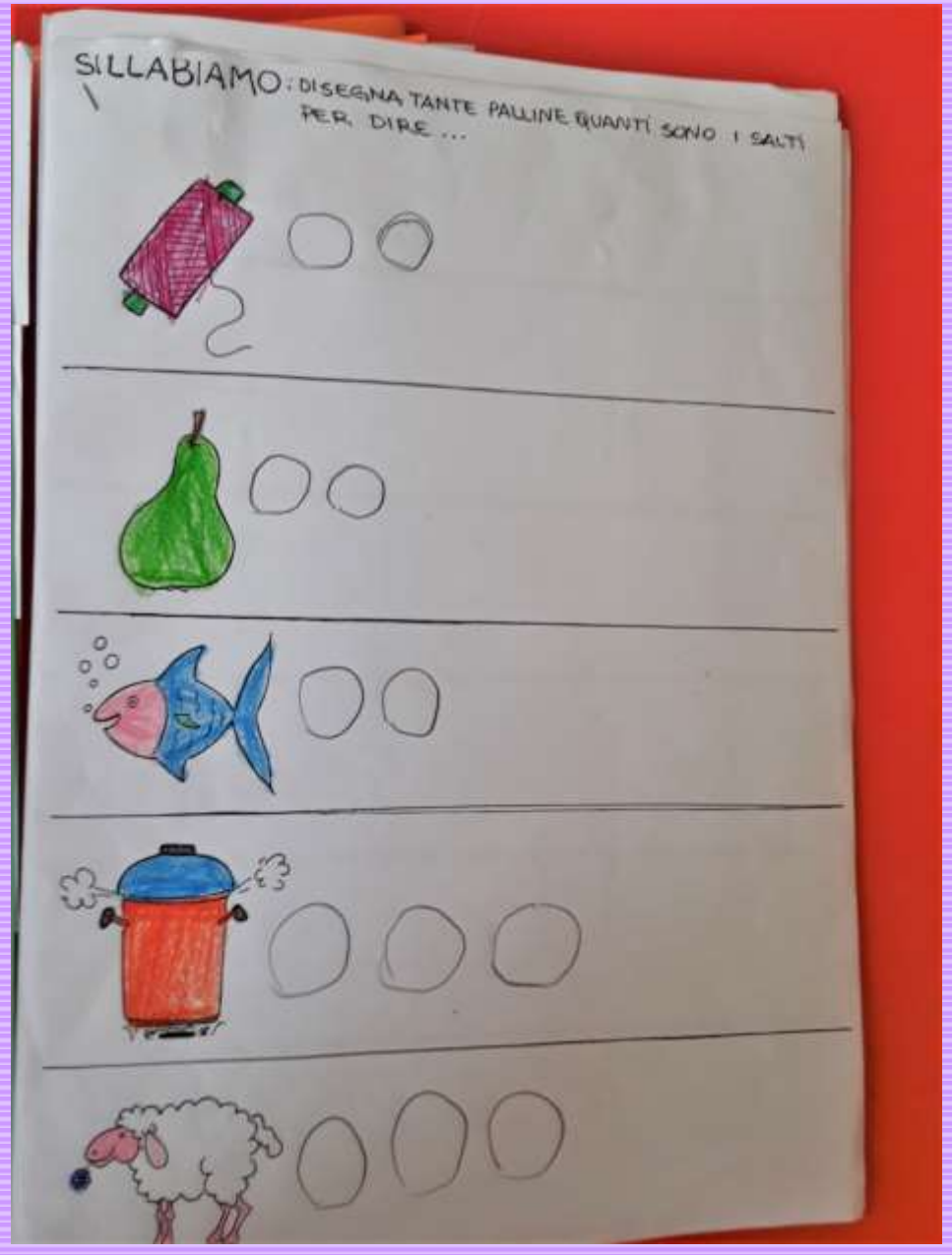
Competenza fonologica e metafonologica

«Sillabiamo!»

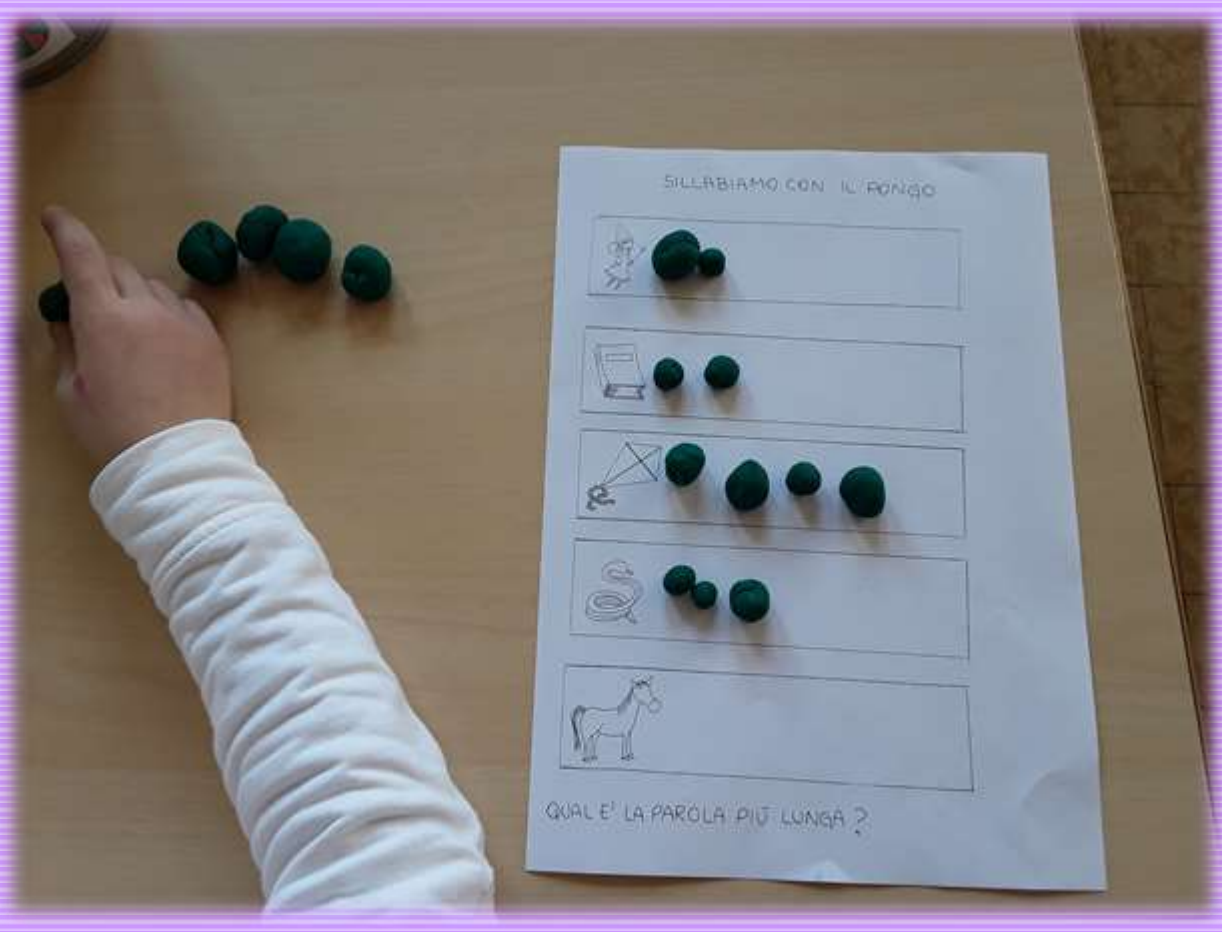
Per comprendere la divisione in sillabe utilizzando i cerchi (attrezzi per la motoria). Un salto per ogni sillaba. All'inizio è stato difficile! Ai bambini «veniva» di dividere le parole nelle singole letterine ed elencarle. Poi invece spezzettare le paroline con il battito di mano a reso tutto più semplice. I bambini si sono divertiti soprattutto a spezzettare i propri nomi e quelli mamma e papà.

Disegna tante palline quanti sono i salti per dire….





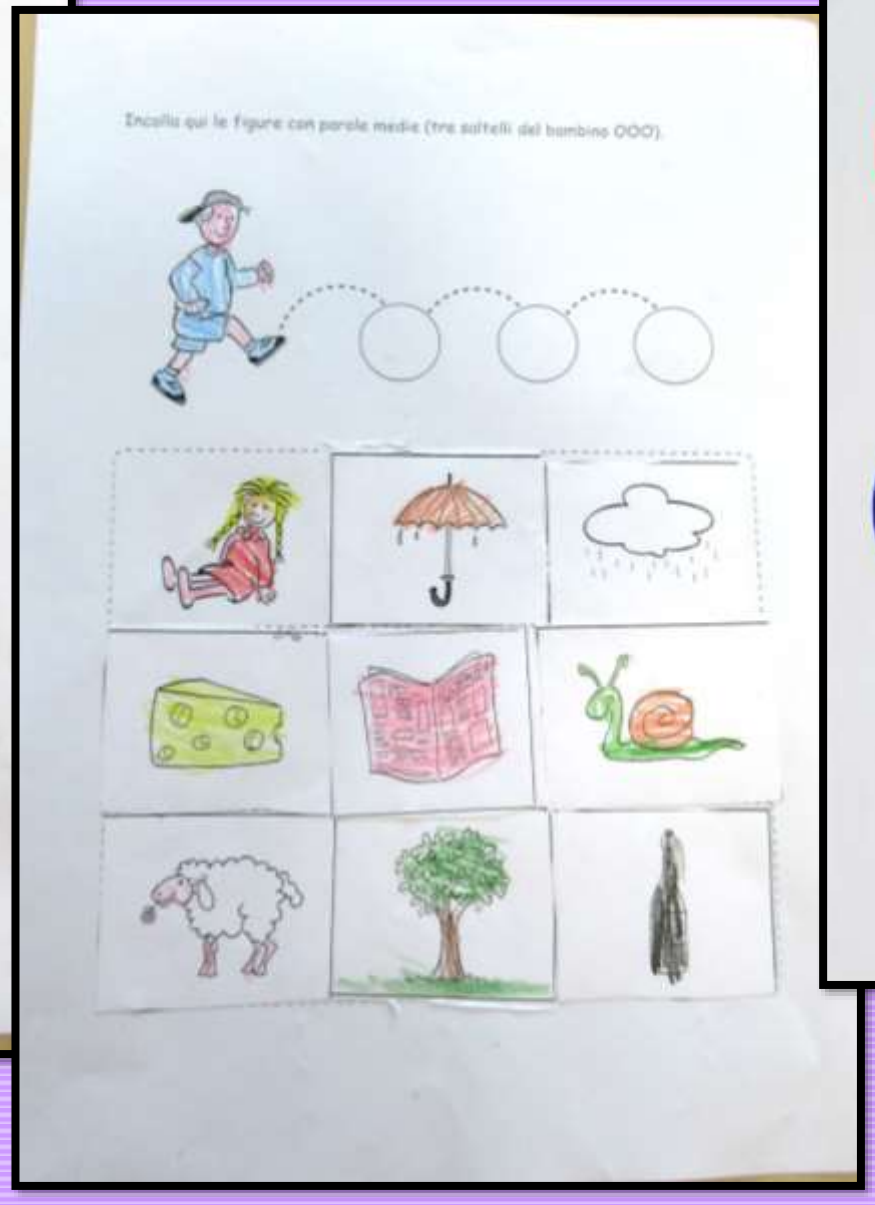
I bambini si allenano a percepire i suoni (sillabe) che compongono le parole, un passaggio fondamentale per il successivo apprendimento della letto-scrittura. Per poter scrivere, infatti, è fondamentale riconoscere i suoni che compongono le parole e comprendere che combinandoli in modo diverso il significato della parola cambia.



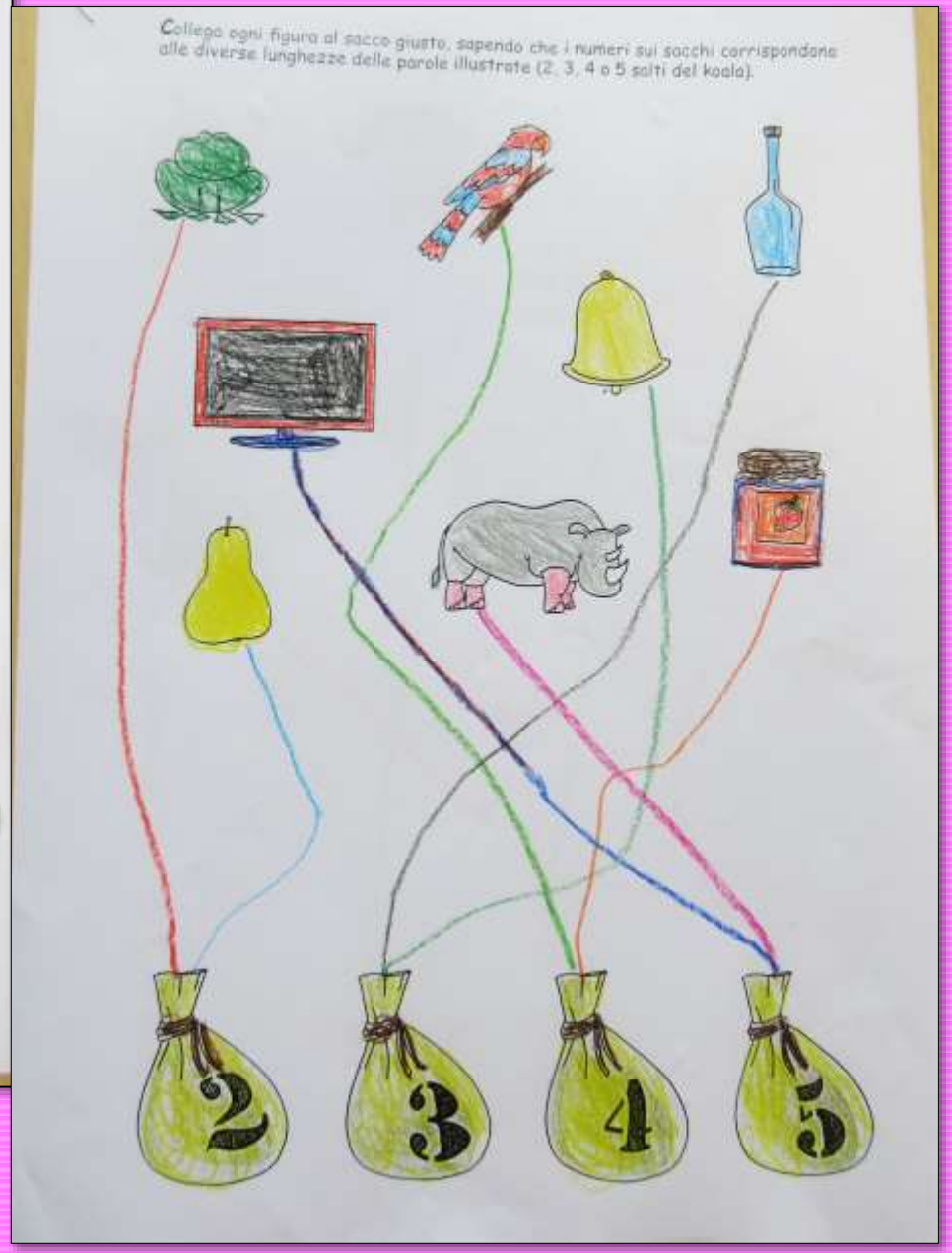
Sillabiamo con il pongo!
Per ogni sillaba costruiamo una pallina e poi scopriamo qual è la parola più lunga

Le parole corte

Le parole medie



Cerchia con il rosso le parole corte… cerchia con il blu le parole lunghe



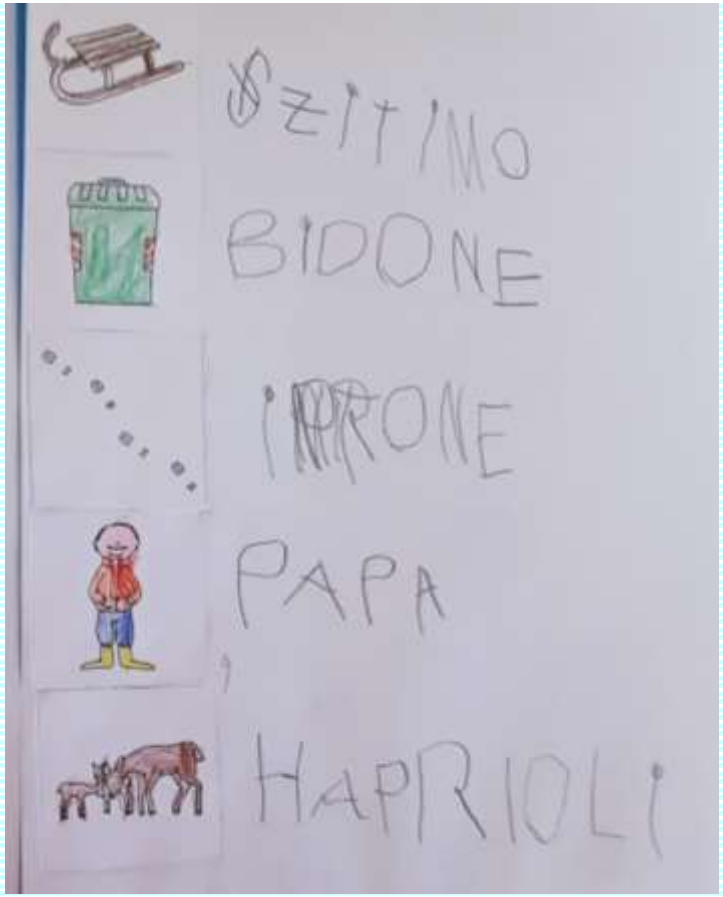
CAM - PA - NA

CA - NE

PE - RA

RA - NA

La lunghezza delle parole …



Scrittura spontanea.
Prova a scrivere tu la parolina!
Ripetila ad alta voce cercando si sentirne i suoni e poi prova a scriverla.

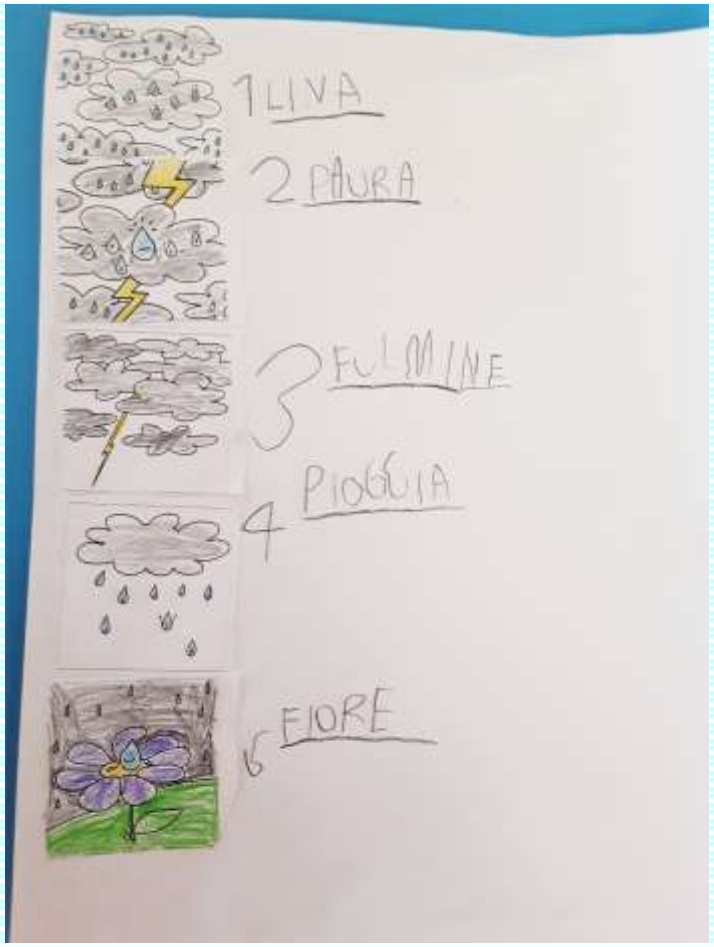
SEGUENDO LE IMPRONTE

Ha nevicato tutta la notte.

Dopo una veloce colazione, Luca e Leo escono di casa salutando i genitori e trascinando la slitta. È una bella fortuna abitare in montagna, soprattutto quando arriva la neve: il divertimento è assicurato.

Mentre percorrono il vialetto che li conduce sulla strada, però, i due bambini si fermano a osservare il cassonetto della spazzatura …. (continua)

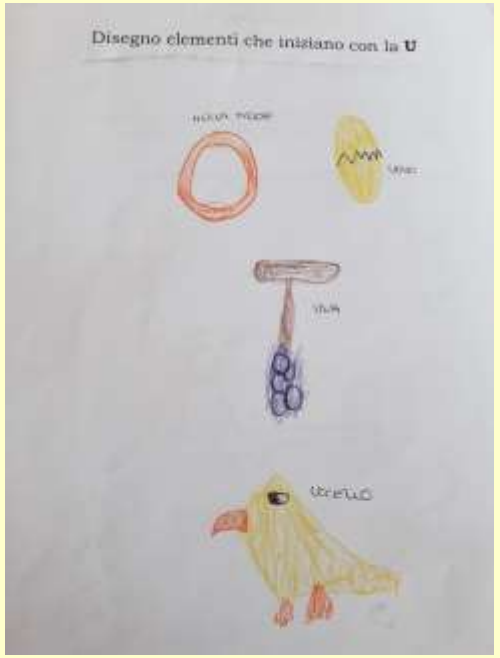
Hai ascoltato bene la storia? Allora adesso riordina questi oggetti come sono comparsi nel racconto numerandoli.

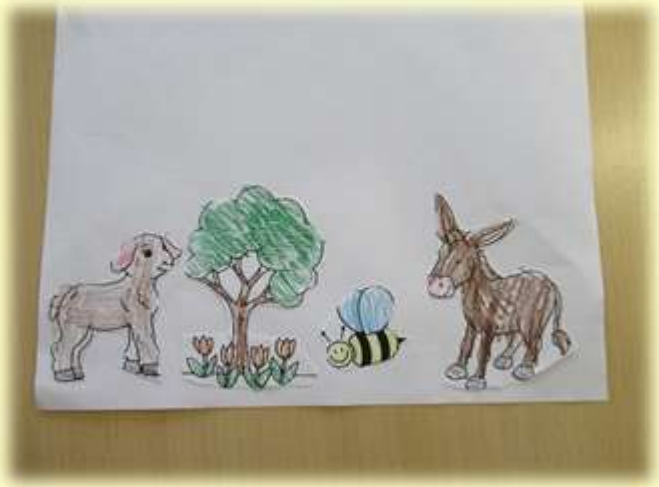


LA GOCCIOLINA LINA

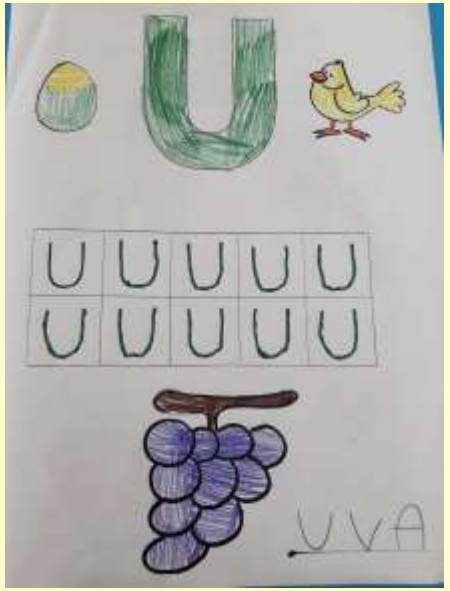
LE VOCALI

Disegna ciò che inizia con E …





Ritaglia e incolla tutte le immagini che iniziano per A


U
U U U U U
U U U U U
UVA

A
E
I
O
U

DISEGNA CIO' CHE INIZIA CON LA E
ELEFANTE
ELICOTTERO
ELICA
EMILIO
EROE
ERBA
ENRICO